

CAESAR, Il successo dell'alleanza Lega-PsdAz miete altre vittime, dentro e fuori dal partito

Date : 13 Giugno 2018



La vicenda della *nave Aquarius*, alla quale il *ministro dell'Interno Salvini* ha impedito l'approdo in Italia, ha fatto riesplodere lo scontro tra i sostenitori dell'[alleanza tra il Partito sardo d'azione e la Lega](#) e i suoi oppositori. Fu scontro sin dall'annuncio del patto, preso molto male dal sindaco 'rosso' di Cagliari, **Massimo Zedda**, della cui coalizione i sardisti facevano parte, che cacciò repentinamente dalla *Giunta comunale* l'assessore (e *segretario cittadino del PsdAz*) **Gianni Chessa**, colpevole di essersi uniformato alle decisioni del suo partito, mantenendo, però, il sostegno di tre consiglieri del *PsdAz*, che furono prontamente espulsi dal partito e formarono un gruppo consiliare dal bizzarro nome di "*Autonomisti con Lussu*".

Allora, passarono in secondo piano le pesantissime esternazioni che il consigliere regionale **Angelo Carta** aveva formulato, bersagliando il segretario sardista **Christian Solinas** con varie accuse, come quella di aver fatto "*sparire*" il **simbolo dei Quattro Mori** dalle liste elettorali per "*amor di poltrona*" e di aver fatto imboccare al partito una strada autolesionista. Al netto dell'**elezione di Solinas al Senato**, i risultati delle ultime elezioni politiche hanno consentito all'[alleanza Lega-PsdAz](#) di conquistare anche un seggio alla Camera (*seppure per il leghista Guido De Martini*), a dimostrazione dell'autosufficienza rispetto ad 'aiutini padani', smentendo bellamente la profezia '*alla Fassino*' di **Carta**, che comunque, non contento, si è scagliato contro il *Ministro dell'Interno* proclamando che non era "*il suo leader*" e accusandolo di avere quali suoi bersagli "*Europa e migranti*" e **Solinas**, pur senza essere nominato, è stato accusato di aver **modificato il Dna del partito**.



Anche **Carta** si è così **guadagnato l'espulsione**, diventando istantaneamente (*unitamente a pochi altri sardisti che si sono associati*) il **'nuovo eroe' di politici e commentatori di sinistra vari ed eventuali**, che, con la sicumera che li contraddistingue, sono intervenuti a gamba tesa nelle vicende interne di un partito avversario, **demonizzando il duo Salvini-Solinas** sul presupposto, saccentemente artefatto, per cui il **PsdAz sarebbe 'naturalmente' di sinistra**, con gli immancabili richiami a **Emilio Lussu** che si starebbe *'rivoltando nella tomba'*. Peccato che il **PsdAz** abbia quasi cent'anni di storia e le **alleanze organiche con la sinistra le abbia fatte per un periodo limitato**, che ebbe l'apice negli *anni Ottanta* con la giunta regionale presieduta da **Mario Melis** – *che, a parte un po' di demagogia su urbanistica e servitù militari, non lasciò un gran ricordo* – e lasciò spazio in alcuni Comuni, come *Sassari*, ad alleanze col centrosinistra imperniato sulla *Dc*, partito col quale i sardisti, nel secondo dopoguerra, governarono a lungo la Regione Sarda. Per giunta, nonostante le **oscillazioni di Emilio Lussu** (*poi divenuto antifascista e spostatosi sempre più a sinistra*) il grosso dei **quadri del Partito nazionale fascista, in Sardegna, fu fornito dagli uomini del PsdAz**, che, non senza la sorniona approvazione di *Benito Mussolini*, si 'appropriarono' dei fasci locali e, al termine della guerra, al netto delle epurazioni, fecero perlopiù ritorno nel vecchio partito di provenienza.

Per farla breve, il **PsdAz è un partito autonomista con una forte specificità**, che nasce da un'esperienza combattentistica e che è riduttivo considerare una banale *'costola della sinistra'*, sicché politici e commentatori di sinistra vari ed eventuali possono inveire quanto vogliono, ma dovrebbero sforzarsi di partire da **premesse storicamente e culturalmente più forti**, esenti da certe riletture orwelliane della storia che sono purtroppo, per loro, usuali. Peraltro, la triste sorte del partito dei *RossoMori* dovrebbe far comprendere ai dissidenti che fuori dal PsdAz *'sardoleghista'*, non li attende un grande futuro, visto che il disastro elettorale della sinistra rende i seggi sicuri merce rara anche per il Partito democratico.

Caesar

(admaioramedia.it)